

GERARDO E FLAMINIO ARTISTI DEL RICICLO

di

Andrea Malacrinò e Davide Pace

Andrea Malacrinò e Davide Pace
Classe 3[^] AG - Indirizzo "Grafica e Comunicazione"
I.T.T. "Panella Vallauri"
Reggio Calabria

FADE IN

1. EXT. ENTRATA RISTORANTE "L'ARINGA D'ORO" - GIORNO

Le porte d'ingresso del lussuoso ristorante "L'ARINGA D'ORO" si spalancano all'improvviso: due grossi pellicani lanciano sulla strada Gerardo che atterra malamente.

PELLICANO 1
(minaccioso)
E non farti più vedere da queste
parti, morto di fame!

Il gabbiano si rialza da terra, si ricompone gli abiti e si ripulisce alla meno peggio.

GERARDO
(sottovoce)
Tanto, chi li vuole i vostri pesci
puzzolenti!

Quindi si allontana moggio moggio.

2. EXT. STRADA - GIORNO

Gerardo si ferma davanti ad un negozio di sculture e si specchia sulla vetrina per sistemarsi gli abiti. Poi guarda all'interno: le sculture hanno di fianco dei cartellini con prezzi astronomici. Alla loro vista, Gerardo fa un balzo e sgrana gli occhi sui quali brilla il simbolo dell'Euro (€).

GERARDO
(entusiasta)
Anch'io diventerò uno scultore!

DISSOLVENZA IN NERO

3. EXT. GIARDINO CASA GERARDO - GIORNO

Con indosso un cappello e un camice d'artista bianchi, Gerardo osserva con aria riflessiva il giardino sommerso da rifiuti sparsi ovunque. I suoi occhi guizzano da una parte all'altra, finché non si fissano su una montagnola di fango accanto a una pompa per innaffiare che perde acqua. Una lampadina gli s'illumina sulla testa!

DISSOLVENZA INCROCIATA

In cima ad una scala, con il camice sporco di fango, Gerardo ammira con orgoglio la sua creazione: una perfetta copia del David di Donatello. Un improvviso RONZIO lo ridesta: un'ape minacciosa inizia a volargli intorno. Nel goffo tentativo di scacciarla, però, Gerardo perde l'equilibrio e cade giù dalla scala precipitando proprio sulla scultura, riducendola ad una poltiglia fangosa.

Dal mucchio di fango, emerge la testa di Gerardo con l'elmo del David sul capo e con un grosso verme che gli penzola dal becco. Il gabbiano BORBOTTA qualcosa di incomprensibile.

DISSOLVENZA IN NERO

4. EXT. GIARDINO CASA GERARDO - GIORNO

Ripulitosi, Gerardo osserva il suo giardino con la stessa determinazione di prima. Questa volta, i suoi occhi si soffermano su alcuni ramoscelli accatastati in un angolo. Un sorriso smagliante appare sul volto dell'aspirante artista!

Con gesti acceleratissimi, in un "batter d'ali" Gerardo modella una bellissima scultura raffigurante il famoso Fauno danzante di Pompei. Entusiasta, corre in casa e ne riesce dopo pochi istanti con la macchina fotografica a tracolla. Sull'uscio, però, si immobilizza e il suo sguardo diventa tetro: alcuni uccellini stanno rubando i ramoscelli dalla statua e li usano per costruire i loro nidi. Impietrito, Gerardo li osserva volare via con i pezzi della sua opera nel becco.

NERO

5. EXT. GIARDINO CASA GERARDO - GIORNO

Davanti ad una grande cassa di legno, Gerardo firma la bolla di consegna ad un corriere.

Mentre il furgone del corriere riparte, Gerardo apre la cassa con un piede di porco scoprendo un enorme blocco di ghiaccio. Afferra martello e scalpello e si mette al lavoro.

Il sole si muove nel cielo mutando le ombre della città.

Con un ultimo colpo di scalpello, Gerardo manda in frantumi anche il braccio sinistro di una splendida copia della Venere di Milo. Sfinito, ammira con soddisfazione la sua opera. Ma all'improvviso: un lampo, il tuono e... un violento acquazzone! La pioggia battente cade con veemenza sulla Venere che inizia a sciogliersi lentamente.

Disperato, Gerardo scoppia in lacrime... che vanno a finire su ciò che rimane della sua opera: una semplice pozzanghera. Gerardo diventa rosso per la rabbia e, infuriato, inizia a prendere a calci i rifiuti sparsi per il giardino.

RISATA FRAGOROSA. Gerardo si volta di scatto e vede il cugino Flaminio che, appoggiato allo steccato del giardino, ride delle sue sventure.

GERARDO

Non c'è niente da ridere!

FLAMINIO

Sei un babbeo, cugino! Hai un tesoro intorno a te... e non lo vedi!

Gerardo si guarda in giro, ma ciò che vede sono solo inutili rifiuti. Poi fissa stranito Flaminio che balza sopra lo steccato ed entra nel giardino.

FLAMINIO (CONTINUA)

Guarda e impara!

Il fenicottero inizia a raccogliere da terra lattine e vecchi pezzi metallici, con i quali modella una statua identica ad uno dei Bronzi di Riace. Sbalordito, Gerardo segue il suo esempio e con altri rifiuti di alluminio crea il secondo Bronzo. Il risultato è spettacolare!

6. EXT. GIARDINO CASA GERARDO - TRAMONTO

Gerardo mostra con orgoglio al cugino il suo cellulare: la coppia di sculture è in vendita sull'app "eBuy". Proprio in quel momento, sul DISPLAY appare la notifica "VENDUTE"!

GERARDO

(saltando felice)

SIAMO RICCHI!!

FLAMINIO

Non solo... ammira il tuo nuovo giardino!

Gerardo si volta a guardare: il giardino, finalmente pulito e sgombro dai rifiuti, brilla letteralmente.

DISSOLVENZA IN NERO

7. EXT. ENTRATA RISTORANTE "L'ARINGA D'ORO" - NOTTE

Flaminio e Gerardo si dirigono verso le porte d'ingresso del ristorante, ma i soliti pellicani buttafuori sbarrano loro l'accesso, minacciosi.

PELLICANO 1

Ti avevo avvisato di non farti più vedere!

PELLICANO 2

(alzandosi le maniche)

Adesso ti sistemo io!

Con aria imperturbabile, però, Gerardo estrae dalla tasca un portafogli rigonfio di banconote, ne prende alcune e le infila nei becchi degli esterrefatti pellicani. Quindi, i cugini si fanno largo tra i due bestioni e, abbracciati, entrano baldanzosi nel locale.

FINE